



CONVEGNO INTERNAZIONALE A TORINO

Comitato scientifico

Pierre Milza (*Institut de France*)
Giuseppe Talamo (*Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Roma*)
Jean-Yves Frétygné (*Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano Comitato francese - Université de Rouen*)
Cristina Vernizzi (*Istituto per la Storia del Risorgimento - Novara VCO*)
Hilaire Multon (*Service Culturel de l'Ambassade de France in Italie - Délégué culturel à Turin*)
Jacques-Olivier Boudon (*Université Paris IV-Sorbonne*)
Pier Carlo Sommo (*Europiemonte*)
Giuseppe Uzzo (*Europiemonte*)

Comitato organizzativo

Pier Giovanni Masino (*Europiemonte*)
Hilaire Multon (*Service Culturel de l'Ambassade de France en Italie - Délégué culturel à Turin*)
Pier Carlo Sommo (*Europiemonte*)
Giuseppe Uzzo (*Europiemonte*)
Cristina Vernizzi (*Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Novara VCO*)

Patrocini e collaborazione scientifica:

Comitato Italia 150
Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino
Service Culturel de l'Ambassade de France en Italie - Délégation culturelle de Turin
Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano Roma
Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Novara VCO.
Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato francese
Università degli Studi di Milano
Ecole française de Rome
Centre d'Histoire du XIXe siècle (*Université Paris I, Université Paris IV-Sorbonne*)
Commission Internationale des Etudes Historiques Slaves - Comité International des Sciences Historiques (*CISH*)

Comitato d'onore

Prof. Mercedes Bresso - On.le Sergio Chiamparino
Dr. Antonio Saitta - Prefetto Paolo Padoin
Console Véronique Vouland-Aneini - Console Krzysztof Strzalka
Gen.le Giuseppe Maggi - Gen.le Franco Cravarezza
Prof. Gianni Oliva - Prof. Fiorenzo Alfieri
Prof. Ugo Perone - Gen. Luigi Stefani

Segreteria Organizzativa

Contaminazioni@ s.c.s
www.contaminazioniscs.it



WORK NO WORK
lavoro, ingegno...forse arte!



1859
Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia un convegno dedicato alla alleanza con la Francia di Napoleone III e al suo rapporto culturale con Torino

Solferino e San Martino: la battaglia degli imperatori

Italia e Francia per l'Unità

Convegno internazionale

Torino, 19 e 20 novembre 2009

Centro Congressi della Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 23

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



Sul cammino celebrativo verso il 2011, 150° anniversario dell'Unità d'Italia, gli eventi del 1859 hanno forte rilevanza, e non si può trascurare la figura di Napoleone III e l'alleanza con la Francia. Il 2008 è stato il bicentenario della nascita dell'Imperatore e il 150° anniversario degli accordi di Plombières. Il 2009 è l'anniversario dell'intervento francese nella seconda guerra d'indipendenza italiana. Le battaglie di Solferino e San Martino sono sia d'importanza per la vittoria sugli austriaci sia per la loro vastità, fu la più grande battaglia dell'800 dopo Lipsia, vi parteciparono 230.000 soldati e si sviluppò su un fronte di 15 chilometri. Fu la battaglia più lunga e sanguinosa di tutta l'indipendenza italiana, durò quasi 14 ore e vi furono in totale 39.000 uomini fuori combattimento. Il quoziente di perdite fu superiore alla battaglia di Waterloo. La carneficina, insieme ad altri argomenti politici, convinse Napoleone a firmare l'armistizio di Villafranca. Le truppe austriache erano comandate dall'imperatore Francesco Giuseppe in persona, che aveva rimosso il generale Gyalai, colpevole della sconfitta di Magenta. Dal tremendo scenario del massacro lo svizzero Henry Dunant trasse ispirazione per la creazione della Croce Rossa internazionale. Napoleone III era figlio di un fratello di Napoleone I, prima presidente della repubblica e in seguito imperatore (1852). Secondo imperatore dei francesi creò uno degli imperi più sfarzosi della storia. In campo culturale la Francia primeggiò nel mondo e Parigi subì una profonda e straordinaria trasformazione urbanistica realizzata sotto la guida del barone Haussmann, che ancora oggi rimane una delle glorie più tangibili del secondo impero. Parigi subì quella profonda e straordinaria trasformazione urbanistica ancora oggi apprezzata, con vasti sventramenti dei vecchi quartieri e l'apertura di grandi viali rettilinei, i boulevards, al posto delle vecchie strade medioevali. Diede impulso all'attività economica, prese provvedimenti in campo sociale, e avviò numerosi lavori pubblici, fra i quali il finanziamento, la realizzazione e l'apertura del canale di Suez (1869). In politica estera Napoleone III si trovò di fronte a problemi posti dal processo di formazione dei due nuovi stati nazionali: Italia e Germania. Egli intervenne in favore dell'unificazione italiana, dopo la partecipazione italiana alla guerra di Crimea nel 1855, l'imperatore strinse a Plombières un'alleanza difensiva con il Piemonte. Quando il governo austriaco dichiarò guerra al regno di Sardegna, Napoleone III tenne fede ai patti e intervenne contro l'Austria. Gli eserciti franco-piemontesi liberarono la Lombardia, sconfiggendo gli austriaci. Napoleone III concluse l'armistizio di Villafranca, con cui lasciò il Veneto all'Austria, togliendole solo la Lombardia che poi diede al Piemonte in cambio di Nizza e la Savoia. Oltre all'intervento militare, anche la cultura ebbe forti influenze sul Piemonte e su Torino. Architetti e urbanisti torinesi si ispirarono alla Parigi del barone Haussmann, i grandi viali alberati torinesi realizzati in quel periodo sono ispirati ai boulevard di Parigi, come per i grandi giardini urbani. Progettista rinomato di giardini, ispirato da Haussmann, fu il conte Sambuy, poi anche grande Sindaco di Torino. Napoleone III visse una vita ricca di splendori e miserie, morì di tumore il 9 gennaio 1873, in esilio in Inghilterra e in ristrettezze economiche. Ancora oggi è sepolto a Farnborough, nella contea dello Hampshire. Le sue spoglie non sono mai state riportate in Patria, a differenza dell'illustre zio, la cui salma ritornò da Sant'Elena con grandi onori nella fastosa cornice degli Invalides di Parigi. In Francia non tutti riescono a perdonargli il grande disastro finale di Sedan, specialmente a confronto di tanta "grandeur" da lui elargita a piene mani alla Francia. In Italia è stato criticato per aver fermato la Seconda Guerra d'Indipendenza dopo Solferino e per la protezione accordata per lunghi anni allo Stato Pontificio, da ricordare che la Francia fu sconfitta a Sedan il 2 settembre 1870 e Roma fu presa il 20 settembre. Senza dubbio Napoleone III è un importante personaggio della storia europea, con luci ed ombre, che non merita certamente l'oblio o la sottovalutazione. È stato protagonista di primo piano della parte più importante del Risorgimento italiano e merita uno spazio nelle celebrazioni nel cammino verso il 2011. Con lui la Francia fu sostanzialmente un paese amico dell'Italia e della sua Unità. Pare pertanto opportuno, nell'Europa Unita d'oggi, rivalutare ciò che nella storia ci ha unito e portato allo stato unitario europeo attuale.

PROGRAMMA

Giovedì 19 Novembre 2009

Pomeriggio

Presidenza di Bianca Valota (Università Statale Milano)

I Protagonisti, Solferino e San Martino, le battaglie.

- Ore 14 - 14,30 Introduzione Giuseppe Uzzo (Presidente Europiemonte) - Hilaire Multon (Service culturel de l'Ambassade de France. Délégation culturelle de Turin)
- Ore 14,30 - 15 L'Imperatore e Vittorio Emanuele II Cristina Vernizzi (Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Novara VCO)
- Ore 15,00 - 15,30 L'Austria di Francesco Giuseppe nella crisi del 1859 Bianca Valota (Università Statale Milano)
- Ore 15,30 - 16,00 Break
- Ore 16,00 - 16,30 Il ruolo Sardo-Piemontese nella battaglia Raimondo Luraghi (Prof. Emerito all'Università di Genova)
- Ore 16,30 - 17,00 Il ruolo francese e austriaco nella battaglia Costantino Cipolla (Università di Bologna)
- Ore 17,00 - 17,30 La ferrovia e Saint Jean de Maurienne nella Campagna del 1859 Pierre Dompnier (Président de la SHAM, Société de Histoire et Archeologie de la Maurienne)

Venerdì 20 Novembre 2009

Mattino

Presidenza di Cristina Vernizzi (Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Novara VCO)

Ore 9 - 9,30 Saluti Autorità

L'alleanza con il Regno Sardo. Rapporti politici e diplomatici. La Croce Rossa.

- Ore 9,30 - 10 Gli avvenimenti italiani dal 1859 visti dal Quai d'Orsay Yves Bruley (Académie des Sciences morales et politiques)
- Ore 10 - 10,30 Waleski Krzysztof Strzalka (Console Generale di Polonia a Milano)
- Ore 10,30 - 11 La diplomazia francese nel Regno di Sardegna alla vigilia dell'Unità Véronique Voulard-Aneini (Console Generale di Francia a Torino e Genova)
- Ore 11 - 11,30 Break
- Ore 11,30 - 12 L'atteggiamento degli ambienti politici e parlamentari francesi di fronte alla guerra d'Italia Eric Anceau (Université Paris IV - Sorbonne, Vice-Président du Comité d'histoire parlementaire et politique)
- Ore 12 - 12,30 L'annessione della Savoia: nuove ricerche Christian Sorrel (Université Lumière-Lyon II)

Pomeriggio

Presidenza di Eric Anceau (Université Paris IV)

- Ore 14 - 14,30 Mazzini e Napoleone III due concezioni moderne dell'Europa Jean-Yves Frétygné, (Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato Francese. Université de Rouen)
- Ore 14,30 - 15 La nascita della Croce Rossa (Antonino Calvano Presidente provinciale C.R.I Torino)
- Il secondo Impero a Torino**
- Ore 15 - 15,30 Le trasformazioni urbane di Torino e il confronto con le esperienze haussmanniane Filippo De Pieri (Facoltà di Architettura del Politecnico Torino)
- Ore 15,30 - 16 Break
- Ore 16 - 16,30 Torino, la Storia del Risorgimento e Napoléon III Stefano Benedetto (Dir. Archivio Storico del Comune di Torino).
- Ore 16,30 - 17 Conclusioni

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com